



**Alle Olimpiadi esame del sangue per scoprire il doping**

Dai prossimi Giochi invernali di Albertville gli atleti potrebbero essere sottoposti all'esame del sangue oltre che a quello delle urine per il controllo antidoping. Il comitato esecutivo del Comitato Olimpico internazionale, riunitosi a Losanna, ha ritenuto che non sussistono ostacoli giuridici, etici o religiosi a tale pratica, ma ha osservato che ne resta da valutare ancora la validità scientifica. Il presidente della commissione medica del Cio, Alexandre De Merode ha detto che il sistema sarà messo a punto molto presto. L'esecutivo si è occupato anche delle Olimpiadi di Atlanta '96. Si prevede che per i diritti televisivi le tv europee saranno costrette ad adeguarsi alle tariffe americane.

**Dall'Olanda Gullit e Rijkaard ritornano con i cerotti**

La trasferta olandese in Grecia per la partita della qualificazione europea ha regalato al Milan soltanto dei problemi. Gullit e Rijkaard sono ritornati dalla trasferta vincente con due infortuni che probabilmente li costringerà a saltare la sfida con il Torino domenica a San Siro. Rijkaard che è stato sostituito al 17' della ripresa si è procurato un risentimento ai flessori della coscia sinistra. Vanno un po' meglio le cose per Gullit, che mercoledì scorso non ha giocato a Salonicco per un dolore all'emitorace basso. Oggi per entrambi è prevista una ecografia. Per domenica si vedrà.

**Dopo la rissa squalifica-record Puniti 22 giocatori**

Dopo la partita-rissa gli strali del giudice sportivo che ha squalificato due intere squadre, il Pieveannunziata e il Serricciolo, che domenica nel campionato dilettanti toscano di seconda categoria hanno dato vita ad uno spettacolo indecoroso che ha coinvolto tutti e ventidue i giocatori più sei dirigenti. Se le sono date di santa ragione fino all'arrivo delle forze dell'ordine che a stento sono riuscite a ristabilire la calma. Il giudice sportivo ha squalificato 11 giocatori del Serricciolo e 10 del Pieveannunziata più Adorni di quest'ultima squadra reo di aver provocato la maxirissa per 6 giornate.

**A Tokio Coppa Intercontinentale Sabato notte calcio in tv**

Sabato notte, alle quattro del mattino, si giocherà a Tokio la grande sfida tra gli jugoslavi della Stella Rossa e i cileni del Colo-Colo per la coppa Intercontinentale riservata ai club, vinta nelle ultime due edizioni dal Milan. Il calcio europeo contro il calcio sudamericano, i vincitori della Coppa dei Campioni contro quelli della Coppa America. La partita sarà trasmessa in diretta su Italia 1.

ENRICO CONTI

**LO SPORT IN TV**

- Raidue.** 18.05 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
- Raitre.** 10 Tennis, da Trieste Coppa Europa; 16.05 Pallamano, Campionato italiano; 18.45 Tg3 Derby.
- Tmc.** 13 Sportnews.
- Tele + 2.** 11 Scherma, Gran galà; 12.30 Football Ncaa; 14 Sportime; 14.30 Tennis, torneo Atp; 18.45 Motocross, Master Giappone; 20 Tennis, torneo Anversa; 24 Golf tour.

**Infortuni e scioperi in vista in Val d'Isere: i discesisti vogliono più soldi in Coppa**  
Nel caos la «prima» europea

**Italia in ospedale: Mair lussato Runggaldier contuso**

VAL D'ISERE. La terza prova cronometrata sulla pista Daille è stata fatale ad Alex Mair e a Peter Runggaldier, medaglia d'argento a Saalbach lo scorso inverno. Il primo che è uno dei più interessanti nuovi discesisti - ha avuto molta sfortuna, si è lussato un'anca e dovrà star fermo per mesi. Il secondo ha preso una botta ed è stato trasportato all'ospedale di Bourg-Saint-Maurice per i controlli del caso. Niente di grave ma è possibile che debba diseternare la discesa di domani e che possa correre il «supergigante» di domenica.

Sulla prima discesa della Coppa - che è pure la «prima» in Europa in senso assoluto - pesa la minaccia di uno sciopero: i discesisti («Rischiamo la pelle a 140 all'ora e non possiamo esser trattati peggio degli slalomisti» hanno chiesto i soldi che hanno avuto a Park City Alberto Tomba e so-

ci e gli organizzatori nicchiano. Per ora c'è silenzio sul fronte dello sciopero: gli atleti hanno regolarmente corso le due discese di prova mentre gli organizzatori sembra che si stiano dando da fare per trovare il denaro.

Nell'unica prova di mercoledì il più veloce era stato lo svizzero Franz Heinzer in 1'57"53. Nella prima delle due prove cronometrate di ieri il più veloce è stato l'austriaco Peter Rzehak - secondo mercoledì - in 1'56"57 davanti all'americano A.J. Kitt (1'56"65) e al gigante austriaco Patrick Ortlieb. Nella seconda prova cronometrata, più lenta, il più rapido è stato il norvegese Jan-Einar Thorsen (1'58"76) davanti al vecchio e intramontabile Leonhard Stock (1'58"87), allo svizzero in cerca di gloria Urs Lehmann (1'59"01) che ha ottenuto lo stesso tempo di Helmut Hoeflehner.

**Il tribunale svizzero di Interlaken assolve gli organizzatori della libera di Wengen costata la vita al ventenne austriaco Reinstadler, uscito di pista a oltre 140 kmh. «Uno sbaglio dell'atleta», dice la sentenza a undici mesi dalla disgrazia**

**Morto per errore**

Il tribunale svizzero di Interlaken ha emesso una sentenza che farà discutere assolvendo gli organizzatori del Lauberhorn, la celebre e antica discesa libera di Wengen. Durante le qualificazioni il ventenne austriaco Gernot Reinstadler rimase impigliato nelle reti di protezione dello schuss e ne fu straziato. Il tribunale di Interlaken ha deciso che quel che accadde fu per «errore del discesista».



Un'immagine di Gernot Reinstadler morto dopo una caduta in prova

**REMO MUSUMECI**

Fahrfehler è un termine tedesco composto da fahr, corridore, e fehler errore. Significa «errore del discesista». È il termine col quale il tribunale della città svizzera di Interlaken ha liquidato la morte di Gernot Reinstadler. Ricordate? Il 19 gennaio scorso a Wengen durante la qualificazione del Lauberhorn, una delle discese più celebri del mondo, il ventenne discesista austriaco Gernot Reinstadler fu vittima di una caduta terribile. Il Lauberhorn presenta una doppia curva a «cassa» che immette nel brevissimo schuss finale protetto da una barriera di reti. E sulle reti finì l'austriaco. Ma anziché proteggerlo ne fecero scempio.

Erano le 12,30. Reinstadler fu ricoverato all'ospedale di Interlaken dove morì durante la notte. Non servì a nulla la lunga battaglia combattuta dal chirurgo né i 40 litri di sangue trasfusi. Nelle prove aveva ottenuto piazzamenti al limite della qualificazione. E lui cercava un posto anche nella squadra austriaca ai Campionati del mondo.

Fu una fine atroce dopo una lunga agonia. E la storia è finita anche per il tribunale di Interlaken: i giudici svizzeri in 15 fredde paginette hanno concluso che gli organizzatori non

hanno colpe, che la pista era sicura e i sistemi protettivi adeguati: fahrfehler, errore del discesista. Gernot Reinstadler era figlio d'arte, come spesso accade in Austria dove lo sci alpino è una religione. Sua madre, Traudl, fu una buona discesista selezionata per i Campio-

**Basket d'Europa.** La Phonola superata in casa dalla Knorr precipita nel campionato per club. Tiene invece la Philips vincendo col Bayer

**Bologna elimina Caserta**

CASERTA. La Knorr non fa sconti. Nel derby dei cerotti in casa della Phonola rischia di buttare via un match già vinto, ma lo riprende per i capelli e caccia di fatto i casertani fuori dall'Europa (risultato finale 77-72). Lo fa con un primo tempo agevole, sfruttando il buco nero difensivo dei campioni italiani, a zona dal primo minuto per lappare l'assenza di Dell'Agnello. E ci riesce grazie all'ormai consueta staffetta di rendimento.

Se nella frazione d'avvio, infatti, i bolognesi puntano soprattutto su un Wennington sorprendentemente prolifico (21 punti e 7/11 al tiro) e sul «puntista» Zdovc (alla fine 9/14, sue le bombe e i contropiedi pesanti del più 14 al do-

dicesimo) nella ripresa trovano da Brunamonti la chiave del minutissimo perimetro campano. Un capitano, quello virtuosissimo, ormai specializzato nei finali d'autore: aveva firmato la vittoria sul Messaggero, si ripeté al Palamaggio chiudendo a 18 punti, con 6/12 e la bellezza di 9 rimbalzi.

Per evitare la sconfitta la Phonola ha spremuto orgoglio dai suoi, senza trovare però punti deboli in una squadra che mancava pur sempre di Binelli e Bon. Gentile (11 punti, 4/16) ha giocato con la schiena a pezzi, eppure nel secondo tempo ha spremuto qualche canestro importante. Esposito (21, 8/17) non è ancora al meglio ma ha propriato il pareggio in avvio di ri-

**Risultati**

Campionato d'Europa club  
**Semifinali A:** Caserta-Knorr Bologna 72-77; Maccabi Tel Aviv (Isr)-Kalev Tallin (Urs) 129-118 (62-58); Antibes (Fra)- Cibona Zagabria 93-100; Spalato-Barcellona (Spa) 79-80.  
**Classifica:** Cibona e Maccabi

8 punti, Bologna e Barcellona 7, Spalato e Antibes 5, Caserta e Tallin 4.  
**Semifinali B:** Estudiantes Madrid (Spa)-Pils Malines (Bel) 101-83 (56-24); Philips Milano-Bayer Leverkusen (Ger) 103-82 (53-36); Aris Salonicco (Gre)-Den Helder (Ola) 74-69 (44-38); Badalona (Spa)-Partizan (Jug) 79-76 (37-26).  
**Classifica:** Badalona 8, Partizan 7, Philips Milano, Est. Madrid, Aris e Bayer 6, Den Helder 5, Malines 4.  
**Coppa Campioni donne:** Challes (Fra)-Como (Ita) 54-62; Arvika (Sve)-Sporting Atene (Gre) 55-66 (39-26); Valencia (Spa)-Dinamo Kiev (Urs) 80-75.  
**Classifica:** Valencia e Atene 4, Como e Kiev 3, Challes e Arvika 2.

**Auto.** Dietrofront Fisa sui campionati del mondo

**Retromarcia di Mosley Sì a prototipi e Le Mans**

«Non sono un dittatore, non ho imposto niente, se non consultando prima le varie parti interessate». La risposta del nuovo presidente della Fisa (Federazione internazionale dello sport automobilistico), Max Mosley, è arrivata. Ha parlato al Consiglio mondiale, riunito ieri a Parigi, presente il grande accusatore dell'inglese e capo della Fia (Federazione internazionale dell'automobile), Jean Marie Balestre. «Bisogna capirlo - prosegue Mosley - lui è un appassionato, un impulsivo. Mi ha attaccato per la mia decisione di ridurre le prove del mondiale rally dal '93, tagliando magari il suo Tour de Corse, mi ha dato anche del cieco.

Ma forse in questi anni lui e qualcun altro, alla Fisa, sono stati ciechi tre volte». Mosley ha poi invitato la stampa a smussare i toni di questa inutile polemica, passando subito alle vie di fatto per quel che riguarda il futuro delle varie categorie dello sport dell'automobile. Il calendario della Formula 1 è confermato con il primo Gp in Sud Africa. In forse solo l'appuntamento di agosto a Hungaroring: «Se non si metteranno in regola, allargando pista e box, annulleremo la prova ungherese e accetteremo la candidatura di Jerez, che quest'anno non ha ospitato il Gran premio di Spagna corso a Barcellona». Sulle benzine, inve-

ce, è stato deciso che dal '94 dovranno essere più «normali», perché si è giunti a un punto di totale esasperazione con costi proibitivi, pari a 30.000 ogni litro. Recupero in extremis, invece, del mondiale sport-prototipi. Lo faremo se ci saranno almeno 20 macchine iscritte - è stato precisato - e se i costruttori garantiranno la presenza in tutte le gare previste. Questa assicurazione deve pervenirci entro il 31 gennaio 1992. La mitica 24 ore di Le Mans è pure stata salvata, impegnandosi ad avere al va almeno 40 macchine, e la decisione della Peugeot di restare nella categoria, ha dato una boccata di ossigeno all'ambiente. □ U.S.

**Mani sporche? Quando il sapone non basta ci vuole Cyclon.**

**Cyclon Lavamani pasta al limone per il lavoratore e chi si dedica al fai-da-te.** Elimina tutte le macchie ed i grassi più ostinati.

**Cyclon Lavamani liquido al profumo di limone per la cucina e il fai-da-te.** Pulisce a fondo, ma delicatamente, eliminando gli odori più persistenti.

**Cyclon Lavamani senza acqua per l'automobilista ed il campeggiatore.** Rimuove ogni tipo di sporco anche senz'acqua.



**cyclon LAVAMANI**